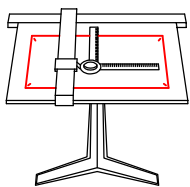
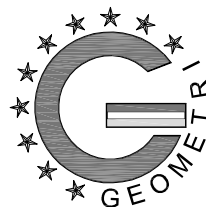


STUDIO
GEOMETRA



COTTI
WILLIAM

25050 - Pian Camuno (Bs)
Via XXV Aprile, n° 89/B
E-mail: cotti.william@alice.it
Tel. +39 0364 1945861
Cell. 0347/0066432



Iscritto all'albo dei Geometri della provincia di Brescia N° 4597 - Certificatori energetici regione Lombardia N° 15080

COMUNE DI PIAN CAMUNO

PROVINCIA DI BRESCIA

**PIANO ATTUATIVO 29
COMUNE DI PIAN CAMUNO
MAPPALI N° 400-402-9205-9206**

Proprietario :

SIPAC S.R.L.

Oggetto :

INQUADRAMENTO TERRITORIALE:

Data :

GIUGNO 2021

Scala :

Elaborato :

2

Il Progettista e Direttore dei L. :

.....

Il Committente :

.....

Protocollo Generale :

Il presente elaborato è di proprietà dello Studio di Progettazione Geom. Cotti William - Vietata la riproduzione parziale o totale senza autorizzazione scritta del Progettista - il progettista tutela i propri diritti secondo le vigenti normative



N=5076800


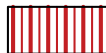
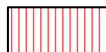

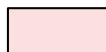




E=1588700

1 Particella: 2727













LEGENDA

SISTEMA INSEDIATIVO



ambiti residenziali

-  **A** nuclei di antica formazione
-  **B 1** ambiti residenziali esistenti di contenimento edilizio
-  **B 2** ambiti residenziali esistenti e di completamento
-  **V.D.r** ambiti residenziali a volumetria definita
-  **T** ambito turistico:
- da contenere allo stato di fatto
- di completamento *****
-  **A.r c** ambito di trasformazione residenziale soggetto a convenzionamento
-  **P.A.r** ambito di trasformazione residenziale soggetto a piano attuativo
-  **A.t c** ambito di trasformazione turistico soggetto a convenzionamento
-  **P.A.t** ambito di trasformazione turistico soggetto a piano attuativo

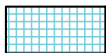
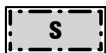
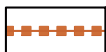


ambiti industriali e artigianali D




-  **D 1** ambiti industriali esistenti e di completamento
-  **P.R.** ambito sottoposto a vincolo di Piano di Recupero/norme speciali
-  intervento particolare
-  **D 2** ambiti industriali ed artigianali esistenti e di completamento
-  **1** intervento particolare
-  **2** intervento particolare
-  **D 3** ambiti industriali ed artigianali a volumetria definita
-  **D 4** ambiti per impianti tecnologici e distributivi
-  **A.p c** ambito di trasformazione produttivo soggetto a convenzionamento
-  **P.A.p** ambito di trasformazione produttivo soggetto a piano attuativo
-  perimetro Tessuto Urbano Consolidato art. 10 LR 12/2005 e s.m.i.
-  Perimetro di individuazione aree urbanizzate sottoposte alle norme geologiche di Piano per classi di fattibilità 4 "inedificabilità assoluta"

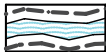

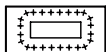
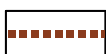
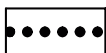
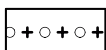
SISTEMA DELLE INFRASTRUTTURE

-  zone destinate alla viabilità e relativo rispetto stradale
-  zone ferroviarie e relative zone di rispetto


SISTEMA DEI SERVIZI

-  zone a servizio
-  ambito di trasformazione a servizi
-  percorsi ciclo-pedonali
-  aree sciabili esistenti
Decreto Presidente Provincia n.11 del 26 gennaio 2018
-  aree sciabili in ampliamento
Decreto Presidente Provincia n.11 del 26 gennaio 2018






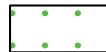

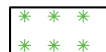


-  verde privato
-  area per deposito agricolo
-  **3*** intervento puntuale

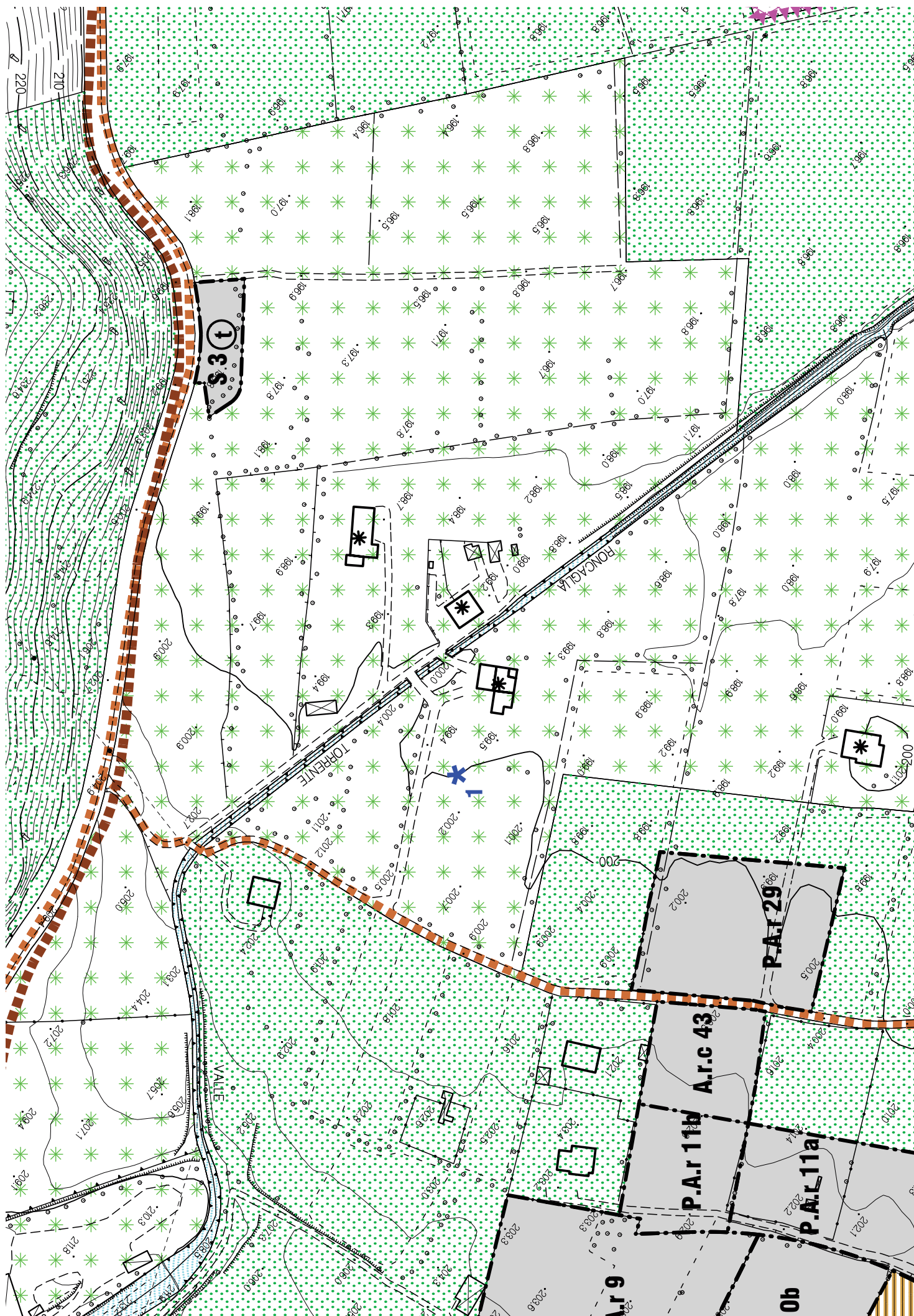
-  zone d'acqua e relative zone di rispetto
-  aree art.142 D.Lgs. 42/2004 e smi, comma 1 lettera c) e comma 2 lettera a)
-  zone a vincolo cimiteriale
-  vincolo idrogeologico
-  confine comunale
-  confine provinciale

PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PROVINCIALE

-  Ambiti Agricoli Strategici
PTCP art. 75 normativa

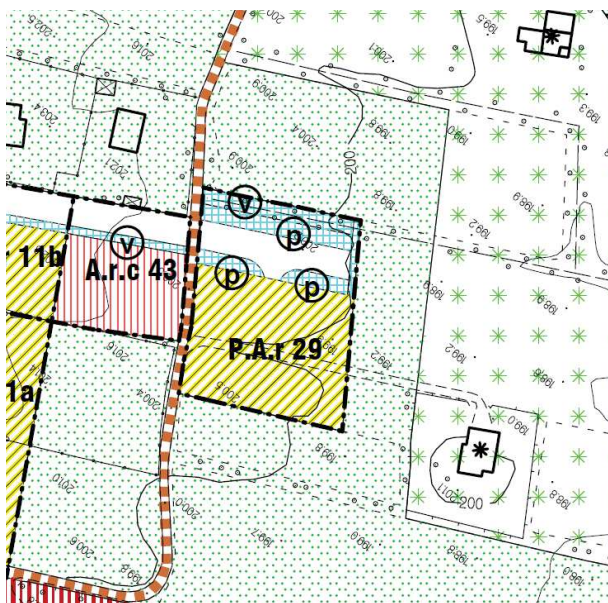
SISTEMA PAESISTICO-AMBIENTALE E DELLE AREE AGRICOLE

-  **E 1/1** rispetto dell'abitato e verde di connessione tra territorio agricolo ed edificato
-  **1*** intervento puntuale
-  **2*** intervento puntuale
-  **4*** intervento puntuale
-  **5*** intervento puntuale
-  **E 1** aree agricole
-  **E 2** aree montane - boschive
-  **E 3** aree agricole di rilevanza paesaggistica
-  **1*** intervento puntuale
-  edifici a prevalente destinazione residenziale



AMBITO DI TRASFORMAZIONE RESIDENZIALE SOGGETTO A P.A. N.29

Pian Camuno



St superficie territoriale	It indice territoriale	ab abitanti	Slp superficie lorda pavimento	V1 minimo 10mq/ab	P1 Minimo 15mq/ab	V1 individuato	P1 individuato	strade individuate	Sf superficie fondiaria	V max	H max
m ²	m ² /m ²	n°	m ²	m ²	m ²	m ²	m ²	m ²	m ²	m ³	m
4.687,40	0,35	33	1.640,59	330,00	495,00	1.012,30		671,80	3.003,30	4.921,80	10,50

P.A. r29 – pian camuno

L'ambito di trasformazione è sottoposto a Piano Attuativo secondo i parametri sopra riportati e disegno urbanistico. Il Piano Attuativo è collocato lungo via Crocette. Il nuovo disegno viabilistico si inserisce all'interno di più ambiti di trasformazione residenziale soggetti a Piano Attuativo, collocati in una parte del territorio comunale caratterizzata da episodi edificatori isolati. Il nuovo intervento viabilistico, oltre a servire l'area residenziale di nuovo impianto, definisce importanti direttrici di sviluppo del territorio comunale.

Prescrizioni:

- standard qualitativo: in fase di attuazione dell'ambito di trasformazione deve essere corrisposto un contributo aggiuntivo da sommare agli standard dovuti per la normale dotazione di spazi e attrezzature pubbliche (verde, parcheggi, strade ecc) definiti nella Convenzione del Piano attuativo/Ambito convenzionato. Tale contributo viene definito in euro 15,00/mq di Slp e sarà utilizzato dall'Amministrazione Pubblica per l'attuazione di servizi in ambito comunale, per compensazioni di tipo ambientale o per l'attuazione della Rete Ecologica Comunale;

LEGENDA



confine comunale

confine provinciale

corsi d'acqua

vincolo idrogeologico
(R.D.L. 3267/1923)

vincolo fluviale
(art.142 lettera c) D.Lgs.22/01/2004 n. 42; L. 8 agosto 1985, n. 431)

aree A, B escluse dal vincolo fluviale dei cui all'art.142 lettera c)
(art.142, comma 2 lettera a))

aree alpine (1600 m s.l.m.)
(art.142 lettera d) D.Lgs.22/01/2004 n. 42 e s.m.i.)

P.T.R. art.17 "ambiti di elevata naturalità" (1000 m s.l.m.)

territori coperti da boschi
(art.142 lettera g) D.Lgs.22/01/2004)

area di rispetto delle sorgenti captate a scopo idropotabile

Vincoli amministrativi



fascia di rispetto cimiteriale

fascia di rispetto depuratori (100m)

elettrodotto nr. 025 e fascia di rispetto di 12 m
(Terna Ente Gestore)

elettrodotto nr. 209 e fascia di rispetto di 10 m
(Terna Ente Gestore)

elettrodotto nr. 613/616 e fascia di rispetto di 28 m
(Terna Ente Gestore)

elettrodotto nr. 605 e fascia di rispetto di 17 m
(Terna Ente Gestore)

elettrodotto nr. 605/730 e fascia di rispetto di 28 m
(Terna Ente Gestore)

allevamenti e relative fasce di rispetto (100m)

pozzo di captazione e relativa fascia di
tutela assoluta (10m) e fascia di rispetto (200m)

impianti telefonia

fascia di rispetto ferroviario (30m)

fascia di rispetto stradale

Elementi relativi al P.A.I.



Piano di Assetto Idrogeologico - limite esterno fascia A

Piano di Assetto Idrogeologico - limite esterno fascia B

Piano di Assetto Idrogeologico - limite esterno fascia C

Aree a rischio idrogeologico molto elevato
zona 1 (L.267/98)

Aree a rischio idrogeologico molto elevato
zona 2 (L.267/98)

Discariche cessate

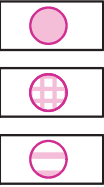
scorie di I periodo

scorie di II periodo

inerti di I periodo

inerti di II periodo

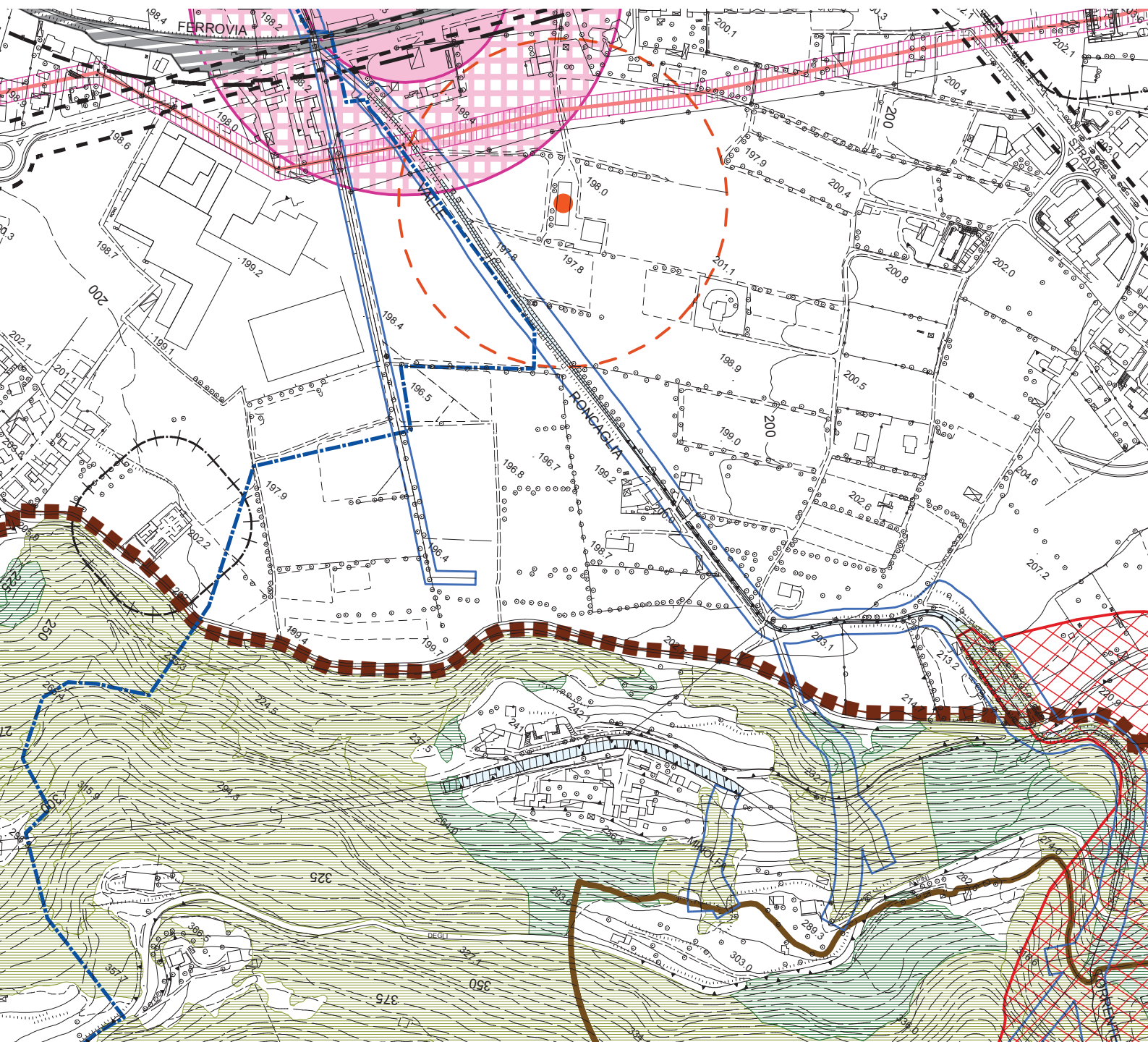
Piano di emergenza esterno per stabilimenti a rischio di incidente rilevante - Stabilimento Liquigas S.p.A.
D. Lgs 334/99 e s.m.i. – artt. 6 e 7



zona di sicuro impatto (area di elevata letalità) - R1=136m

zona di danno (area di inizio letalità) - R1A=207m

zona di attenzione - R=500m



LEGENDA



sensibilità paesistica media



sensibilità paesistica alta



sensibilità paesistica molto alta



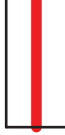
ambito agricolo di rilevanza paesaggistica (Tavola A 3.6)



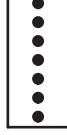
ambiti delle fasce fluviali (vincoli D.Lgs 42/2004 - art. 142, vincoli P.R.G.)



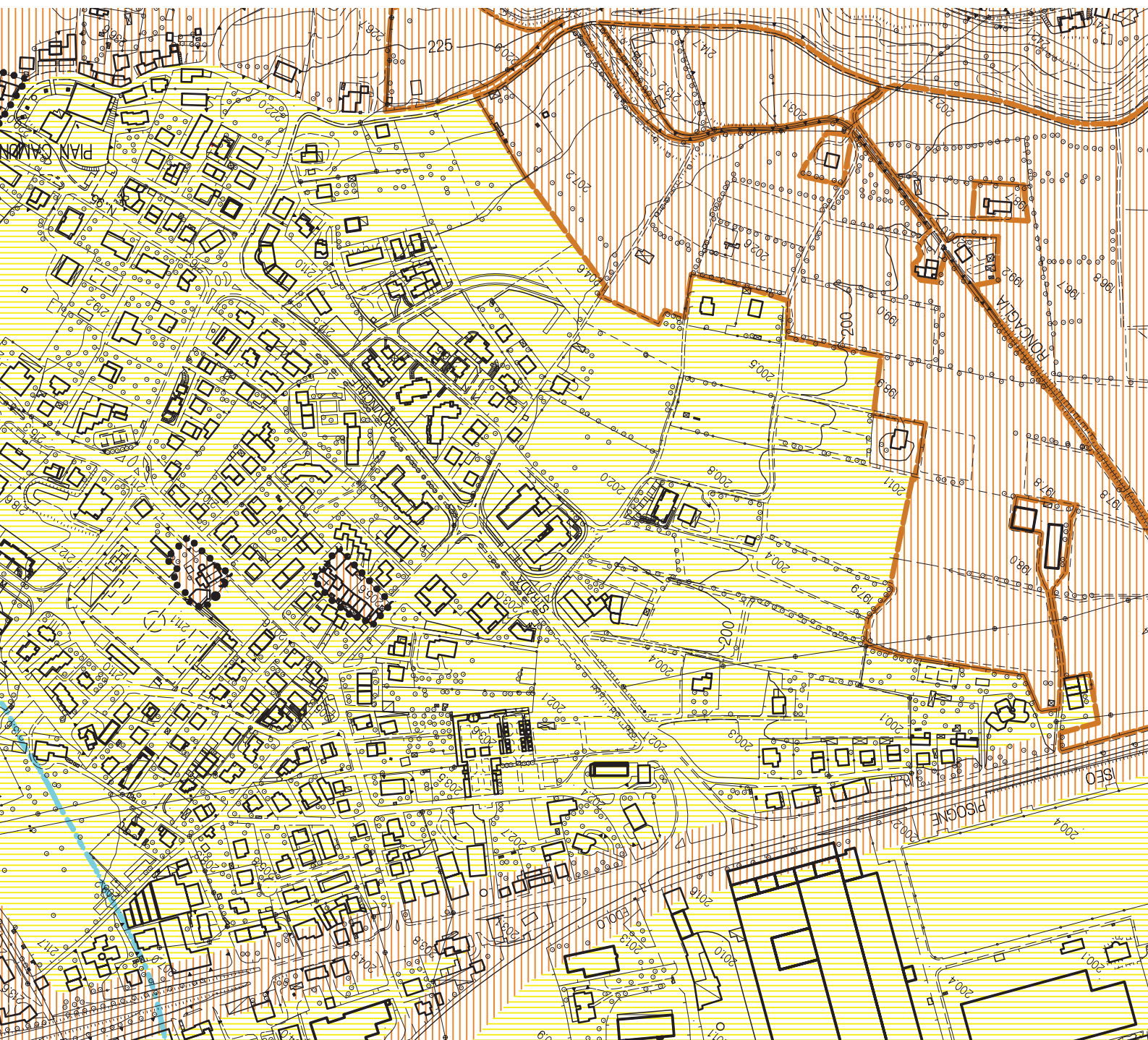
nuclei di antica formazione



aree di particolare interesse ambientale - paesistico (art. 17 P.T.P.R.)
ambiti di elevata naturalità - territori comunali al di sopra delle linee di liv. 1000m
(S.I.B.A. Regione Lombardia)



confine comunale



LEGENDA

Classi di fattibilità

1

2

3

4

CLASSE 1: FATTIBILITA' SENZA PARTICOLARI LIMITAZIONI

Comprende le aree che non presentano particolari limitazioni a variazioni di destinazione d'uso e per le quali dovrà essere applicato il D.M. 14 settembre 2005 - "Norme tecniche per le costruzioni" (suppl. ord. n.159).

CLASSE 2: FATTIBILITA' CON MODESTE LIMITAZIONI

Comprende le aree nelle quali sono state riscontrate modeste limitazioni alla modifica delle destinazioni d'uso dei terreni. Dovranno tuttavia essere indicate le specifiche costruttive degli interventi edificatori e gli eventuali approfondimenti per la mitigazione del rischio.

Problematiche individuate

g - Aree con presenza di terreni fini aventi caratteristiche geotecniche mediocri

i - Aree potenzialmente interessate da fenomeni di caduta di blocchi (zone di accumulo a bassa pericolosità)

l - Aree a pericolosità molto bassa che possono essere interessate da fenomeni di esondazione e trasporto in massa lungo i conoidi alluvionali

n - Aree con presenza di falda a bassa profondità

q - Aree caratterizzate da pendenze da medie a basse

u - Aree a bassa pericolosità che possono essere interessate da fenomeni di esondazione e trasporto in massa lungo i conoidi alluvionali

CLASSE 3: FATTIBILITA' CON CONSISTENTI LIMITAZIONI

Comprende le aree nelle quali sono state riscontrate consistenti limitazioni alla modifica delle destinazioni d'uso dei terreni per le condizioni di pericolosità/vulnerabilità individuate.

Problematiche individuate

C - Aree comprese entro la Fascia C del PAI individuata da un limite di progetto tra la Fascia B e la Fascia C

d - Aree con fenomeni di ristagno superficiale d'acqua

e - Aree poste in prossimità di corpi di frana per deformazione gravitativa profonda di versante privi di evidenze di deformazioni recenti, ma potenzialmente riattivabili

h - Aree potenzialmente interessate da fenomeni di caduta blocchi (zona di accumulo a media pericolosità)

p - Aree caratterizzate da pendenze da medie ad elevate

r - Aree potenzialmente inondabili individuate con criteri geomorfologici

s - Aree con problematiche legate alla stabilità dei versanti, soggette a soliflusso, reptazione o degradazione locale

w - Aree poste in corrispondenza di trincee riferibili a fessure di trazione di frane per deformazione gravitativa profonda di versante privi di evidenze di deformazioni recenti, probabilmente inattive

z - Aree a pericolosità media che possono essere interessate da fenomeni di esondazione e trasporto in massa lungo i conoidi alluvionali

CLASSE 4: FATTIBILITA' CON GRAVI LIMITAZIONI

Comprende le aree nelle quali sono state riscontrate gravi limitazioni alla modifica delle destinazioni d'uso dei terreni per l'alta pericolosità/vulnerabilità individuate.

Problematiche particolari

Fa - Aree ricadenti in zone Fa della carta dei rischi idraulici e idrogeologici (tav 11), per le quali, oltre alle norme di fattibilità geologica, valgono anche le relative norme PAI

Perimetrazioni relative al Piano Straordinario per le aree a rischio idrogeologico molto elevato (L. 267/98)



ZONA 1

Delimitazione delle fasce fluviali relative al PAI

Limite esterno della fascia C

Analisi sismica di secondo livello



Delimitazione delle aree di applicazione dell'analisi sismica di secondo livello (intera area di fondazione e principali aree urbanizzate/urbanizzabili lungo il versante)



Aree in categoria di suolo A (amplificazione litologica assente)



Aree in categoria di sottosuolo B con Fa inferiori alle soglie B per entrambi i periodi di riferimento per tutti gli edifici: analisi di terzo livello non necessaria, corretto l'utilizzo della categoria B



Aree in categoria di sottosuolo C con Fa inferiori alle soglie C per entrambi i periodi di riferimento per tutti gli edifici: analisi di terzo livello non necessaria, corretto l'utilizzo della categoria C



Aree in categoria di sottosuolo B con Fa superiore alla soglia B solo per il periodo 0,1-0,5 s per edifici con periodo 0,1-0,5 s: analisi di terzo livello o utilizzo della categoria C



Aree in categoria di sottosuolo B con Fa superiore alla soglia C solo per il periodo 0,1-0,5 s per edifici con periodo 0,1-0,5 s: analisi di terzo livello o utilizzo della categoria D



Aree in categoria di sottosuolo C con Fa superiore alla soglia C solo per il periodo 0,1-0,5 s per edifici con periodo 0,1-0,5 s: analisi di terzo livello o utilizzo della categoria D

per edifici con periodo 0,5-1,5 s: analisi di terzo livello non necessaria, corretto l'utilizzo della categoria C

Nell'ambito delle aree di applicazione dell'analisi sismica di secondo livello, l'amplificazione per effetti morfologici è assente o caratterizzata da valori di Fa inferiori alle relative soglie

All'esterno delle aree di applicazione dell'analisi sismica di secondo livello, è necessario fare riferimento alla carta PSL

Zona di tutela delle opere di captazione ad uso potabile

Limite della zona di rispetto

